

IL PROGETTO INCLUSIVO per l'accessibilità e la sicurezza

Buone prassi per garantire la sicurezza
nell'inserimento lavorativo di persone
con disagio psichico

Venezia, 16 giugno 2014

Giovanni Finotto



MINISTERO
DELL'INTERNO



Università
Ca' Foscari
Venezia

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia

Master Universitario di I livello STePS
"Scienza e Tecniche della
Prevenzione e della Sicurezza"

TESI FINALE

Art.4 – Costituzione della Repubblica

"La Repubblica italiana riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società".

Studente e matricola: **FRANCESCA RONDINA**

Relatore: **GIOVANNI FINOTTO**

Correlatore: **CLAUDIO ROSA**

Anno Accademico 2012 – 2013

Parte del materiale della tesi è tratto dal progetto **ATI ALTAMIRA E ULSS 9**

take the Challenge!

Legge 8 novembre 1991, n. 381

"Disciplina delle cooperative sociali"

Le cooperative sociali **hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini** attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) **lo svolgimento di attività diverse** – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate **all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate**.

Persone svantaggiate.

gli invalidi fisici, **psichici e sensoriali**, **gli ex degenti di istituti psichiatrici**, **i soggetti in trattamento psichiatrico (almeno 30% dei soci lavoratori)**, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione.

Obiettivo Lavoro – Punti di forza

- ☐ Integrazione sociale
- ☐ Strumento riabilitativo molto efficace
- ☐ Importante occasione educativa
- ❖ Promuove sentimento di utilità
- ❖ Allontana il senso di emarginazione
- ❖ Permette di sentirsi una risorsa e non un peso
- ❖ Costituisce stimolo al miglioramento
- ❖ Offre la possibilità di costruirsi un posto nella società
- Il luogo di lavoro è sede di apprendimento di specifiche abilità tecniche e professionali, nonché di competenze propedeutiche quali le abilità relazionali

Perseguimento del concetto di salute prevista dall'OMS e dal TU

I tassi di disoccupazione delle persone affette da disturbi psichiatrici sono i più alti di ogni altro gruppo di persone appartenenti all'area della disabilità.

Obiettivo Lavoro – Criticità

Presenza di rischi lavorativi con elevata magnitudo per se stessi e per gli altri

Processo di **valutazione dei rischi** con l'introduzione di un **PROTOCOLLO SPECIFICO**

Condizione base

Rispetto legislativo normativo di con conseguenti MISURE DI PREVEZIONE E PROTEZIONE relative a:

- ☐ AMBIENTI DI LAVORO
- ☐ IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE
- ☐ MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE
- ☐ INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO
- ☐ SORVEGLIANZA SANITARIA ED IDONEITÀ ALLA MANSIONE
- ☐ IMPIEGO DI DPI
- ☐ ALTRO

PERCORSO RIABILITATIVO IN CONTESTO LAVORATIVO (Parole chiave: utente, famiglia, Asl, OSS, DL, preposto, colleghi)

- ☐ Valutazione dei prerequisiti da parte dell'azienda sanitaria che ha in carico la persona
- ☐ Definizione degli obiettivi del percorso per lo sviluppo di competenze sociali e professionali
- ☐ Scelta della tipologia dello stesso
- ☐ Individuazione di strategie e tecniche
- ☐ Adesione dell'utente
- ☐ Individuazione della cooperativa

Fasi del riconoscimento

- ❖ Individuazione delle persone
- ❖ Individuazione della specifica fase temporale del percorso terapeutico-riabilitativo
- ❖ Valutazione dei reali benefici di un progetto di inserimento lavorativo

Gravi compromissioni tali da precludere l'accesso all'esperienza riabilitativa in contesto lavorativo

- Motivazione dell'interessato
- Uso di sostanze stupefacenti e psicotrope (alcool compreso)

Elemento indispensabile risulta la collaborazione continua tra ente pubblico e azienda privata con la costruzione di un percorso guidato e supervisionato da operatori esperti all'interno delle cooperative.



Figura strategica

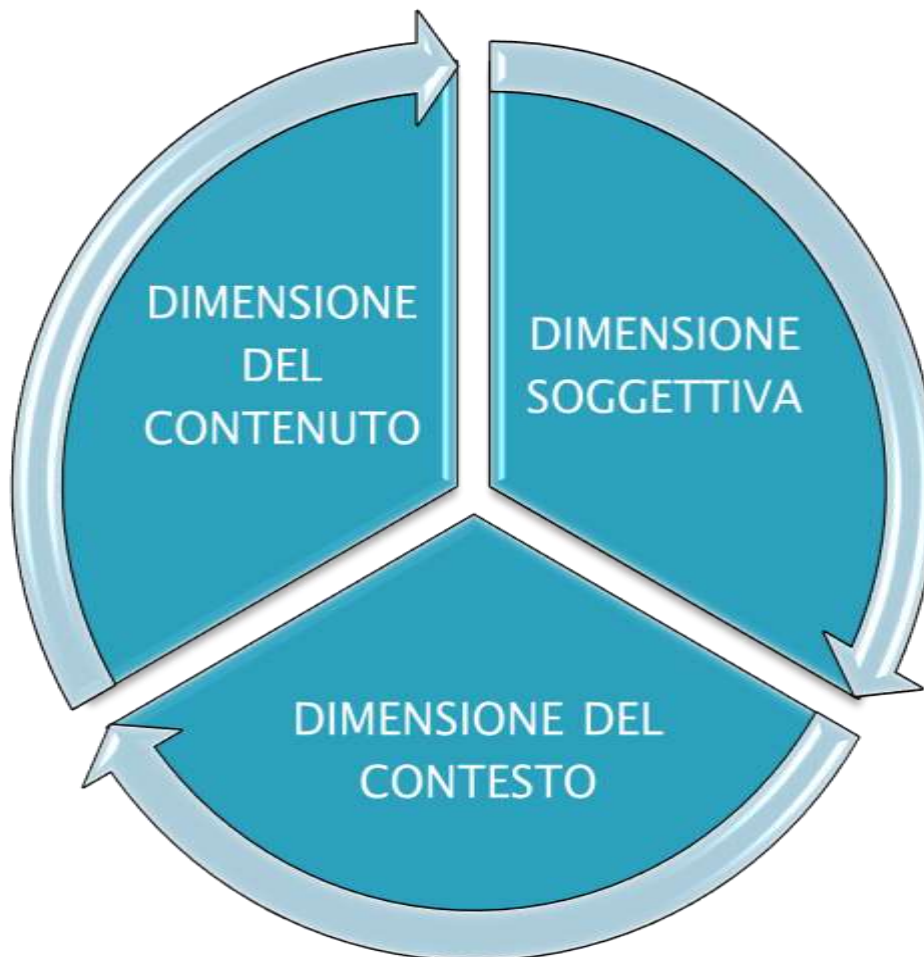
Supervisore OSS esperto in valutazione del rischi



- ❖ Quali caratteristiche?
- ❖ Quali rischi?
- ❖ Tutti i rischi + altri rischi
- ❖ Situazione in continuo cambiamento durante il giorno
- ❖ Osservazioni costanti
- ❖ Valutazioni immediate
- ❖ Capacità di analisi
- ❖ Capacità decisionale
- ❖ Capacità di intervento

take the Challenge!

PROTOCOLLO OPERATIVO



DIMENSIONE SOGGETTIVA

I soggetti che rientrano negli inserimenti lavorativi-riabilitativi hanno problematiche psichiche di varia natura tra cui:

- ☐ Sindrome ansiosa
- ☐ Sindrome fobica
- ☐ Schizofrenia
- ☐ Depressione
- ☐ Disturbi della personalità
- ☐ Disturbo correlato all'uso di sostanze

Tali patologie generalmente alterano molteplici aspetti della fisiologia umana ed agiscono su:

- ❖ Percezione Linguaggio
- ❖ Pensiero Comportamento
- ❖ Emozioni

Alcuni psicologi* collaboranti con le cooperative del trevigiano, sulla base della loro professionalità e della loro esperienza nelle riabilitazioni di pazienti con problemi psichiatrici, hanno elaborato una **scheda di valutazione dei soggetti (VAS.I)** che definisce una guida all'osservazione dei lavoratori in questione; essa non si configura come uno strumento diagnostico, ma come rilevazione della presenza, frequenza o ricaduta di determinati comportamenti.

CRITICITÀ. Non esistendo criteri standardizzati di tipo oggettivo per la valutazione dei soggetti, i criteri soggettivi dell'esaminatore influenzano notevolmente la valutazione dei segni e dei sintomi e la professionalità e l'esperienza dello stesso sono le discriminanti per una giusta stima dello stato psichico del lavoratore.

-* Elaborazione di Michele Lovato, Vanessa Vendramin, Caterina Ricaldone 2009 – inserita all'interno del Progetto di Gestione ATI ALTAMIRA 2011

DIMENSIONE SOGGETTIVA

Vengono individuati tre livelli in cui inserire lo stato psicofisico del lavoratore cui si associano tre colori diversi in base al livello di autonomia del soggetto come qui di seguito riportati:

A (Autonomia) Non sono stati osservati comportamenti che possono far pensare ad una riduzione dell'autonomia nel contesto lavorativo.

La persona sembra poter valutare eventuali condizioni di rischio e comportarsi coerentemente per evitare incidenti a se e agli altri, non è evidentemente disorientato, rallentato o confuso, sembra in grado di intendere le indicazioni e le istruzioni dell'operatore, non appare psicofisicamente alterato dall'assunzione di sostanze psicotrope.

S (Supervisione)

Vi sono dubbi sull'autonomia nel contesto lavorativo.

Alcuni comportamenti osservati pongono dei dubbi sulla capacità della persona di lavorare in costante sicurezza senza la supervisione e il monitoraggio dell'operatore. Qualche volta appare un po' distratto, è emotivamente provato, sembra un po' rallentato (psicofisicamente), lievemente confuso (più del solito), si è a conoscenza di una situazione di difficoltà che potrebbe incidere sul funzionamento, si sono ricevute specifiche indicazioni a riguardo.

R (Rischio)

Ci sono elementi che suggeriscono un rischio potenziale.

Alcuni comportamenti osservati o elementi riferiti pongono dubbi sulla possibilità della persona di lavorare in sicurezza (sua e degli altri) anche se è garantita la supervisione.

Sembra evidentemente disorientato, emotivamente alterato (e non riesce a calmarsi), estremamente rallentato (psicofisicamente), si è a conoscenza di comportamenti inappropriati e potenzialmente pericolosi agiti di recente in altri contesti e che potrebbero riproporsi nel contesto lavorativo, appare intossicato, non sembra in grado di intendere le istruzioni, è evidentemente confuso (funzionamento inusuale), permangono condotte a rischio per la sicurezza anche a seguito di interventi correttivi (richiami e spiegazioni).

L'abilitazione all'attività lavorativa è data solo ai soggetti che, sulla base dell'osservazione prima descritta, **risultano in uno stato psicofisico di Autonomia o di Supervisione**, mentre lo stato di **Rischio** ne preclude l'attività per quella giornata.

DIMENSIONE DEL CONTESTO

INDOOR (pavimenti, scale, porte, ecc.)

OUTDOOR (giardini, campagna, ecc.)

Tipologia del lavoro

Assemblaggi

Piccole lavorazioni

Manutenzione del verde

RISCHI PER LA SICUREZZA

Lavorazioni non ammissibili (magnitudo elevata). Esempi:

Ambienti confinati, lavori in quota, lavori in strada, lavori sui ponti, lavori con rischio di annegamento, atmosfere esplosive, vicinanza di lavorazioni pericolose non adeguatamente segregate, ecc.

RISCHI PER LA SALUTE

Lavorazioni non ammissibili (magnitudo elevata). Esempi:

Esposizione anche per via indiretta ad agenti chimici pericolosi (tossicità acuta e cronica), cancerogeni, mutageni, amianto, uso di DPI che comportano affaticamento, ecc.

DIMENSIONE DEL CONTESTO

Rischi per la Sicurezza e la Salute

ACCETTABILE

Non vi è la presenza di alcun elemento definito peggiorativo. Il contesto è accettabile

VALUTABILE

Presenza di 1 elemento peggiorativo. Contesto da valutare con le altre dimensioni

DIVIETO

Presenza di almeno 2 elementi peggiorativi. Contesto da evitare

DIMENSIONE DEL CONTENUTO

MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI, PRODOTTI CHIMICI

RISCHI PER LA SICUREZZA

Lavorazioni non ammissibili (magnitudo elevata). Esempi:
Macchine ed attrezzature pericolose (All. IV D. Lgs. 17/2010 - Dir. 2006/42/CE)

Macchine ed attrezzature che richiedono una particolare capacità professionale ed abilitazione (ASR 22/02/2012)

Macchine con uomo a bordo (trattorino rasaerba)

Macchine complesse

Macchine a cui siano addetti più operatori

Macchine che non permettono una protezione completa degli organi di trasmissione e degli organi lavoratori

Macchine con protezioni regolabili

Macchine che espongono a vibrazioni e rumore tali da determinare un innalzamento dell'indice infortunistico

Impiego di laser

Operazioni di saldatura

RISCHI PER LA SALUTE

Lavorazioni non ammissibili (magnitudo elevata). Esempi:

Impiego diretto di agenti chimici tossici, corrosivi, infiammabili, esplosivi, combustibili, cancerogeni, mutageni, amianto, ecc.

DIMENSIONE DEL CONTENUTO

MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI,
PRODOTTI CHIMICI

RISCHI PER LA SICUREZZA

Valutazioni specifiche. Esempi:

Utensili con taglienti

Utensili contundenti

Macchine con protezioni fisse ed amovibili

Macchine ed attrezzature con proiezioni di materiali

RISCHI PER LA SALUTE

Valutazioni specifiche. Esempi:

Rumore, vibrazioni, uso agenti chimici non pericolosi o poco pericolosi

RISCHI PER SE STESSI E PER GLI ALTRI VALUTAZIONE COMPLETA

AREE DI ACCETTABILITA'

ACCETTABILE

Vi sono elementi tali da determinare rischi con magnitudo bassa. L'impiego dell'attrezzatura o del prodotto chimico è consentito al lavoratore svantaggiato

VALUTABILE

Vi sono elementi tali da determinare rischi con magnitudo media. L'impiego dell'attrezzatura o del prodotto chimico è consentito al lavoratore svantaggiato
Solo con la supervisione dell'operatore preposto

DIVIETO

Vi sono elementi tali da determinare rischi con magnitudo elevata.
Sono presenti solo misure di tipo Organizzativo/Procedurale L'uso del macchinario da parte del soggetto svantaggiato è da EVITARE.

AREE DI ACCETTABILITA'

	VERDE	VALUTABILE	ROSSO
VERDE	VERDE	VALUTABILE	ROSSO
VALUTABILE	VALUTABILE	ROSSO	ROSSO
ROSSO	ROSSO	ROSSO	ROSSO

LE TRE DIMENSIONI E LE AREE DI ACCETTABILITA'

Il protocollo prevede l'incrocio delle Aree della Dimensione Soggettiva, della Dimensione del Contesto e della Dimensione del Contenuto

Il VERDE è determinato dalla presenza di soli fattori VERDI

Un fattore solo ARANCIO determina un area ARANCIO

Due fattori ARANCIO determinano un area di DIVIETO

La presenza di un solo fattore ROSSO determina un DIVIETO

$$V+V=V$$

$$V+A=A$$

$$A+A=R$$

$$V+R=R$$

AREE DI ACCETTABILITA'

	VERDE	VALUTABILE	ROSSO
VERDE			
VALUTABILE			
ROSSO			

DEFINIZIONI DELLE AREE

VERDE

Area di ACCETTABILITA'. Il Soggetto può essere inserito in un determinato contesto con uno specifico contenuto del lavoro.

ARANCIO

Area di VALUTAZIONE-SUPERVISIONE. Bisogna valutare in modo approfondito l'inserimento in un contesto e lo specifico contenuto del lavoro. Necessaria supervisione costante.

ROSSA

Area di DIVIETO. Non è possibile l'inserimento lavorativo.